

Firenze 10 dicembre 1875

Gustavo Professore, mi fa piacere salu-
garvi ancora così sereno per la recu-
perata salute di cui sentii dalla sore-
lla e dalla vivacità della sua conversazione
un ottimo segno e di cui mi dicte con-
ferma il Prof. Cataluccio che da velle e
passi un paio d'ore con lei.
E mi fa altrettanto piacere salutarvi
per il risultato del concorso che le conferi-
la cattedra universitaria. A parte il

facile riconoscimento del suo lavoro,
e la difficoltà del momento per l'aria
che spira e le sue non nuove idee
politiche ---
E', come vedi di compiacerti di tutto
cuore!

Auguri alla signora e a lei un cuor
tutto teso, cordialissimo, e ai suoi si-
milissimi quelli calori di mia sorella.
Si veda sempre per i figli, e soprattutto
e per l'attesa che deve diventare la seconda
della robusta sobria di eccellenza che allaga
e muove la sua famiglia.
Ancora saltevolmente, auguri, Saluti
L. D. D.

Firenze - 5 dicembre 1949

Gentile Professore,

grazie grazie: dono più caro non poteva fermi.
Mi compiacio per la sua attività e per la sua fedeltà
a lei, da dieci anni, ci ha lasciato.

Le nobili dense pagine che precedono il
testo del La Maza, nella loro serena critica
e nella evocante informazione, confermano
le sue qualità di storico.

Il volume giunge in un periodo doloroso:
una tramontata priva della vista il mio occhio
destro. Ho seguito a questo, dopo molte sofferenze,
che dovetti sottopormi a un intervento con cui mi
si tolse l'occhio già spento. Sono stati, i mesi
trascorsi, una Via Crucis in cui mia sorella
soffrì più di me. Si continua a patire...
Senti questa cronaca personale, che però si fa
comprendere la consolazione che il suo libro
"siciliano", nel quale ritrovo pagine di Niccolò,
mi ha dato.

La prego di salutare la signora Jazzone
che Pia ed io ricordiamo con tanta simpatia.
Con molto anticipo - ma sono sempre
validi - Le mando i nostri migliori
auguri per il Natale e per il 1980.
Le rinnovo - anche da parte di mia sorella -
i più vivi ringraziamenti e, con animo
sempre memore, Le mando molti
cordiali saluti.

Leone Rodolico

Firenze 23 novembre 1945

Gentile Professore,

Grazie dell'estratto con le lettere di Giovanni Vico che vanno
ad accrescere il prezioso carteggio da lei curato.

Grazie delle foto che cortesemente mi ha fornito.

Grazie per la tesi che lei intende far fare sulla polemica
Rochette - Luzzo che sottintende un ben più interessante
argomento.

Certamente si riferisce a questo problema l'articolo:

"La parola allo storico inglese" che Niccolò ha
ripubblicato nell'introvabile volume: Dalla vita e dalla
storia contemporanea, Città di Castello, 1913.
E in questo scritto, che ho sott'occhio, (la collezione del
Marzocco è stata donata con la libreria di Niccolò alla
Deputazione di Storia Patria per la Toscana) c'è anche
la materia che è esposta nell'articolo "Palermo e i Mille".
Nel volume che ora sfoglio, non c'è l'articolo "Garibaldi e ga-
riboldini", che può contenere riferimenti più o meno
aperti alla polemica, ma non ne sono affatto sicura.
Nell'articolo "Aspromonte", non c'è assolutamente nulla

che riguarda la polemica, meglio la materia che ha
dato luogo alla polemica stessa.

Far conoscere ai giovanissimi N.R. è doveroso oggi che
su tutti si è calato il più pesante silenzio che
solo faziosità esasperata e ignoranza totale possono
giustificare.

E anche per questa sua azione di sono profonda-
mente grata.

Nella bibliografia di Nicolo' gli articoli apparsi nei
primi del Novecento sono in gran parte recuperabili,
nella mutata intitolazione, in articoli apparsi in
Riviste e quotidiani degli ultimi quindici anni.
Stiamo per tornare a Firenze - anche se a malincuore
per l'incalzare del freddo che qui ci costringerebbe, ancor
più che in città, a rindicendoci in casa.
Sono lieta di vostra ripresa dall'inseguimento
e del lavoro e ne auguro di gran cuore di poter
sempre, ancor più, proseguirlo.

Ci ricordi alla cara signora Fazione e lei pasticcera
con i miei auguri di bene che Pia ed io le mandiamo
i nostri cordatissimi saluti e l'espressione del
mio grande amore

Leona Rodolfo

Fiesole 1^o settembre 1925

Carissimo Professore,

il ritardo con cui rispondo alla Sua,
molto gradita, è dovuto al ripetersi
in agosto di una crisi cardiaca che
già nel luglio mi aveva disturbato
abbastanza...

Pazienza, ... e siamo avanti fino che
a dir pratica. A me rincorre soprattutto
lo sgomento e la sofferenza di Pia a loro
volta causa di altri patimenti fisici
di cui soffre di fegato e arterie troppo
almeno di non avere traumi morali.
Mi senta se i ricatti su sgraditi e non
riparabili vicende.
Spero lei e i suoi tutti sereni al mare,
sereni soprattutto per la forza che a loro
viene dalla profonda unità che tutti
li lega e che opprime che mai providen-
ziale.

Grazie dell'offerta di alcuni volumi su
Niccolò; ma non mi occorrono perche
ne ho ancora parecchi per eventuali
richieste che mi possano essere fatte.
Mi fa piacere che lei - nell'attesa
della ripresa accademica - lavori
"con prudizio", ma con profitto.

Le ricordo alla cara signora Bice
e lei praticare il sempre gentile
saluto mio e quello cordiale
di mia sorella

Leonardo

Londra, 3 settembre 1975
(36° anniversario della dichiarazione
di guerra al Reich!)

Cariissimo,

Ho avuto pochi giorni fa, rispeditami da Milano, la
lettera di Fiandine contenente l'invito a prendere parte alle
Celebrazioni del centenario della Repubblica. Si teme che sia tu il
Primo Motore della fraude, ti ringrazio di cuore. Per me però
di rispondere a Fiandine occorrono distinzioni e further work che mi
pare vada bene chiarire:

1) Dell'argomento (cultura siciliana) io non so niente. Anzi
è noto che se vuoi tacere ("un bel tacere non fa mai torto")
puoi più dire delle espressioni e delle banalità ed una me lo
sento.

2) Ho sempre in aria il famoso canovale. Posso accettare e più,
eventualmente, leggere? Copiare, di tutti i sept altri giorni di
ottobre, e inviare quel che far saltare il canovale (magari
soltanto epistolarmente, ma un dare come per colpa mia).

3) Tanto per regolarmi, e subordinatamente a tante altre cose,
mia moglie è invitata oppure, ammesso che scenda (le 11.00...)
Viene a mio carico? (Ritorno il mio perché sarebbe a due
carichi, dato che c'è "lavorazione della scuola").

Mi pare che i prestiti di anni risolti. Proponiamo a Milano, s.v.p.
Ed ora, come va la tua salute? B. sta così; in Argentina
(ed è la 13ª volta che vi ringrazio, s.v.p.) non sta mai del tutto bene.
Sarà che il cibo, l'orario intanto che io, purtroppo, prendo
del suo e quindi mi precipito a lavorare col bucone delle
Stomaco, ecc. Due volte, poi, s.v.p. la bronchite (ed era ben più
forse di off.!).

Ho esplorato alcune (pochi) ingegneri di ideatori. Forse due mila, forse
di più. Ne ha la massa...

Venite a parte per di loro, e prima del 15, ^{settembre} anche un po' di
prima a Roma. Fanno sapere se vi va, quando vi va e dove
all'officina. Avrei tanto piacere di rivoschi.

Tanti auguri alla Cristina. A te un affettuoso
abbraccio e ... in buona salute!

Giulio Curat

3) Tanto per popolarmi, e subordinatamente a tante altre cose,
mia moglie c'è invitata oppure, ammesso che venisse (la Simola...)
Viene a uno cenno? (Potrebbe il mio perché sarebbe a due
cenno, dato che c'è "l'occasione della Simola").

Mi pare che i prestiti d'anno risolti. Rappresentazioni e Milano, s.v.p.

Tu ora, come va la tua salute? B sta così così; in Inghilterra
(ed è la 13^a volta che vi va) non sta così del tutto bene.

Però come il cibo, l'ora è continuata che io, purtroppo, facendo
del mio e quindi mi perfitto a lavorare col bo come delle
Stomaco, cu. Due volte, per, si fece la bronchite (ed era ben più
forse di off!)

Ho esplorato alcune (pochi) inghiottito di da amari. Forse due mila, forse
di più. Ne ha la massa...

Venitevi a parte per Milano, e prima del 15 ^{Settembre} andate un po' di
prima a Roma. Fannosi sapere se vi va, quando vi va e dove
alloggerai. Arrivi tanto più accaniti e rivedenti.

Tanti auguri alla Cristina. A te un affettuoso
abbraccio e ... in buona salute!

Giulio Curato

L'isola - 23 giugno 1975

Gentile Professore, a lei, alla Signora Bice
grazie per la visita graditissima. È stato
per Pia e per me un vero piacere conoscere
la Signora Felzome la cui carica di simpatia,
di comunicatività e serietà ci ha
conquistato. Peccato che Palermo sia
per le nostre forze così lontana!
Grazie a lei, Professore, che diventando perfino
da certo rinunciato ad altri incontri
fiorentini. Torrei che lei sentisse il grato
saluto che Niccolò le manda a suo
merito per essere tornato qui, in un angolo
che lui preferiva.

Grazie del suo articolo di Cultura: mi sempre
la storia, la prima e la più cara nel ricordare
Roslino.
Quanto è accaduto era previsto, ma non per
questo è meno amaro e minaccioso.
La penso, anzi. Li penso almeno con tutta la
tribù. È un'isola molto isolata. È solo loro. Ed è anche
megli stessi affetti e ugli stessi ideali. Dio benedica
sempre. Pia ed io abbracciamo la Signora Bice e
molto cordialmente salutiamo lei bene augurando
d'esser Roslino

Fiesole 19 giugno 1977

Gentilissimo Professore,

Che si ricordi ai giovani l'opera di Nicotò, è
quanto di più gradito mi si possa fare.
La ringrazio per quanto Lei fa e le ricambio
di cuore il saluto che mi ha mandato per
mezzo dello studente Giacalone, a cui risponderò
subito.

Il suo silenzio, che nemmeno la Pasqua ha interrotto,
mi preoccupava.

Ma so, ora, al lavoro e ne sono lieta.

Saluti cordialissimi alla Signora Falcone
da parte di mia Sorella e mia, e a lei
con il saluto di entrambe, l'espressione
della mia sempre rinnovata gratitudine

Leona Rodolfo

Firenze 13 gennaio 1919

Gentile Professore,

Con un ritardo che non sorprende, ma che, non per questo, è meno deplorabile, ricevo la tua del 21 dicembre scorso.

Si, tenga in pugno, come bene lei scrive, l'oroscopia: è l'arma più efficace contro il male fisico e morale quando accanto a chi lo tiene c'è un cuore e una mente che rifiutano, come quelli che Dio ha concesso. Lavorerà proficuamente, e godrà le gioie della sua bella cara famiglia per tanto tempo ancora.

Mi fa piacere l'annuncio che mi dà del volume sul la Mase: l'attendo con vivo interesse.

Quanto all'articolo di Niccolò sul "Marocco", mandai la fotografia a un

Seo grande lemmato di sapori - di cui
non ricordo il nome - mi pare di averlo
fatto che hai posto vicino la tua chitarra
vestita e allora vi hanno questo chiodo
da persona che mi abbia che la fotografia
non è più a fuoco e ora con vapor
a chi vogliono. Comunque se non ha
avuto di avere la tua foto se mi viene
di persona dare la fotografia chiodo che
con qualche fotografia e via.
Ho però degli anni in i presentati adesso,
con tutti i vostri guai, dopo una cura curata
con tutti i vostri guai, ^{comparsa} con un poco
che mi pare conosciute e me
avuto. Mi mi pare molto più conosciute di
donna che può fare molto più conosciute di
me.
da viaggio della tua lettera grandissima
e con tutti gli accenti di fare per fare e fare
ho molto e più cordiale vate anche
da parte di Ra. con piacere a tutti
Aron Rodaro

Con i migliori auguri per il Natale
e per il nuovo Anno le manda il
cordialissimo saluto alla signora
e a lei anche da parte di mia
sorella Leonora Rodolfo

Napoli 1918 Capodiceano 1919

Fiesole 22 agosto '78

Gent.mo Professore,

Lei ha indirizzato a Firenze la sua del 10 corr. e però la
ricevo solo oggi e mi affretto a risponderle telegra-
ficamente.

Ho ricevuto, a suo tempo l'estratto del "Lustro fra Rodolfo
e Valpe", e ho risposto ringraziando e complimentando,
il 15 maggio scorso. Nessun errore, né' manibrotte
di sorta ho riscontrato nel suo scritto e sono lieto
di confermarcelo.

Ecco poi gli indirizzi da lei desiderati:

Marchese Prof. Roberto Ridolfi - Villa La Baronta
Via delle Campore 49 - Firenze 50124;

Avv. Guido Biondi - Via Matteotti 52 - Prato.

Perigo la sua: è ben comprensibile che lei non
ricordi la mia del 15 maggio perché è arrivata

nel momento in cui stava riprendendosi del
disturbo del 13 maggio.

L'agosto - un mese difficilissimo - ora per finire
con mio grande sollievo. I medici spariti, i
negozi chiusi, il servizio ridotto al minimo
per le sacrosante ferie, tutto sorpreso, rinviato;
che un senso di sgomento, a me in modo
particolare, che non riesco a vincere, neanche
contando i giorni che ci separano dalla non
sempre facile normalizzazione.

Per lui - e me godo - è invece il periodo migliore
per avere accanto tutti i suoi figli - che non
sono contagiati dalla mania di prendere il
volo - senso letterale - per terre e paesi ovunque
più possibile remote. Ringrazi il Signore perché
il dono è più grande di quanto a lui non
sembri.

Ricordi mia sorella e me alla incomparabile
signora Jalyone e lei gradisca l'espressione del
mio animo grato e amico e i saluti cordialissimi
di Pia e i miei. Buona Rodolfo

Firenze - 8 aprile 1918

Gentile Professore, io: non ho veduto il vol. su G. Volpe.
E... sì, sarò lietissima di avere il suo saggio sulla
corrispondenza tra Niccolò e Volpe che attendo con
vivo desiderio.

La sua mi ha fatto molto piacere: le
Voci amiche si fanno sempre più rare.
Quelle che ancora giungono sono
grazite al massimo.

Spero di rivederla qui e con lei la
carissima signora alla quale mando
anche da parte di mia sorella, e un
particolare affettuoso saluto.

La lei con la gratitudine di
sempre ogni augurio di bene e salute
cordialissimi da mia sorella e da me

Anna Paolucci

PIETRO ANNIGONI, *Ultima Cena* (Affresco)
nell'abside del Santuario della Madonna
del Buon Consiglio - Ponte Buggianese
(Pistoia)

Gent.mo Professore
Poco l'indirizzo che desiderava:
Prof. E. Sestani - Via B. Varesi 37
cap. 50132.

Stendendo l'invito e le
parole più cordiali
saluti per la signora
e per lei anche da
parte di mia sorella
Antonietta

Firenze - 28 aprile '78

RIPRODUZIONE VIETATA



Chiar.^{mo} Prof.

Gaetano Falzone

Via M. Rapisarda 16

90144 Palermo

PIETRO ANNIGONI, *Ultima Cena* (Affresco)
nell'abside del Santuario della Madonna
del Buon Consiglio - Ponte Buggianese
(Pistoia)

Gent.mo Professore

Poco l'indirizzo che desiderava:

Prof. E. Sestini - Via B. Varchi 37.

Cap. 50132.

*ottendo l'estratto e le
mandando i più cordiali
saluti per la signora
e per lei anche da
parte di mia sorella
Leonofodolico*

Firenze - 28 aprile '78



Chiar.^{mo} Prof.

Gaetano Falzone

Via M. Rapisarda 16

90144 Palermo

RIPRODUZIONE VIETATA